



"ETICA DELLA DIFFERENZA SESSUALE"

Seminario tenuto dal gruppo "Diotima" di filosofia femminile dell'Università di Verona.

Lo schema che presentiamo si rifà alla storia di tre incontri.

Nell'autunno dell'84 ad Heidelberg un convegno internazionale di filosofe. Vi si è detto: è da criticare la neutralizzazione della conoscenza. Il "si dice" ci cancella. Ha senso soltanto "la donna dice" oppure "l'uomo dice".

Nel maggio dell'85 Irigaray ha tenuto a Bologna un seminario all'Università. il suo tema: la scienza e il linguaggio sono sessuati.

In giugno, a Napoli, è stato organizzato un incontro di filosofe: inutile per noi donne adoperare le categorie di soggetto debole o soggetto forte. La strada è quella di sapersi soggetti a partire dalla differenza sessuale.

Il testo che abbiamo scelto per articolare il seminario è "Etica della differenza sessuale" di Luce Irigaray (Feltrinelli, Milano 85). Il testo, in termini politici e filosofici, rompe con la neutralizzazione del sapere, mostrando la sessualizzazione della conoscenza e del linguaggio.

E' testo filosofico in quanto rimodella alcune categorie della filosofia: quella di "soggetto", di "identità a partire dall'altro", di "linguaggio". E' testo politico per ben tre motivi: a) esso indica alcune strade praticabili per il movimento delle donne; b) la scelta di schierarsi filosoficamente dalla parte della differenza sessuale nasce da una volontà politica elaborata all'interno del movimento; c) la rottura della neutralità a partire dalla differenza sessuale determina una contrapposizione teorica nei confronti della neutralizzazione.

Per Luce Irigaray è impossibile un incontro tra i due sessi sino a quando la donna rimarrà definita solo dal linguaggio neutro maschile, che la nomina come "altro", come "negativo" e mai come soggetto.

Due sono le condizioni teoriche che fanno sì che la donna possa dirsi soggetto : a) l'articolare e produrre la differenza sessuale nella filosofia



il filo di arianna

nella scienza, nella cultura; b) l'instaurare con l'altra donna una circolazione simbolica di valore, che si ponga oltre la semplice solidarietà. Il valore riconosciuto all' "altra" riattiva il rapporto simbolico con la madre. Irigaray parla di etica. Perché? Quando la donna si pone a partire dalla differenza sessuale è come quella donna che, nata in una città ed educata alle sue istituzioni, non si riconosce più né nella città né nelle sue leggi. La abbandona allora e si allontana dalle mura.

Fuori non è sostenuta né da una presunta "naturalità" che le apparterebbe né dalle leggi che si è lasciata alle spalle.

Il nodo simbolico stretto con le altre donne è la via per individuare altre forme visibili e collettive, che le permettano una sintonia tra sé e il mondo.

Attorno al testo di Irigaray il seminario seguirà diversi percorsi di lettura: a) la differenza sessuale b) la dialettica tra i sessi c) il rapporto con l' "altra" donna d) la sessualizzazione del linguaggio e) l' "ammirazione" nei confronti dell' "altro" f) Antigone e le leggi della città g) l'interno e l'esterno a partire dall' esperienza del proprio corpo h) il neutro e il femminile.

Bibliografia:

L. Irigaray "Etica della differenza sessuale"; Feltrinelli 85 (1° capitolo)
L. Irigaray "La doppia soglia" ne "Il vuoto e il pieno" del Centro Documentazione Donna di Firenze.

Calendario degli incontri: gli incontri si terranno il giovedì, alle ore 17 e 30', a partire dal 14 novembre 85 (n.8 incontri).